

Guasto al motore, cargo Grimaldi fermo a quattro miglia dal porto

Ieri sera sono arrivati i tecnici da Napoli per cercare di risolvere il problema, disagi per i camionisti. La Capitaneria potrebbe decidere di fare rimorchiare la nave in porto per ragioni di sicurezza

di Gavino Masia

PORTO TORRES

La nave "Eurocargo Napoli" in partenza martedì sera con destinazione Savona è rimasta in avaria dopo appena 4 miglia di navigazione fuori dallo scalo marittimo turritano. A quanto pare c'è stata la rottura della testata del motore nel cargo della Grimaldi Lines che effettua la linea marittima giornaliera di trasporto merci da Porto Torres a Savona, in alternanza con la "Eurocargo Istanbul", e per questo grosso problema la compagnia di navigazione napoletana ha inviato nel tardo pomeriggio di ieri quattro tecnici specializzati per cercare di risolvere in mezzo al mare la delicata situazione. Gli esperti inviati dall'armatore partenopeo sono stati accompagnati a bordo del cargo dalla pilotina del gruppo barcaio di Porto Torres intorno alle 18,30 e per il viaggio di ritorno verso il porto gli stessi barcaioi hanno invece caricato gli autisti dei mezzi pesanti rimasti per oltre venti ore sulla nave in avaria e in rada nel golfo dell'Asinara. Qualcuno di loro



L'«Eurocargo «Napoli» della Grimaldi è fermo da martedì sera a quattro miglia dal porto per un'avaria

non era contento di come era stata gestita la situazione dopo l'avaria, considerando che con i mezzi che c'erano a bordo non era possibile sistemare un guasto di quelle proporzioni e per di più in piena notte. Per gli autisti, infatti, era preferibile chiamare da subito i rimorchiatori e

ritornare indietro in uno scalo distante poche miglia. Per poter far scendere le persone a terra da subito e avere la situazione decisamente più sotto controllo. «Come Capitaneria di porto abbiamo monitorato attentamente la situazione del cargo dal momento dell'avaria

in poi - ha detto il capitano di fregata Paolo Bianca - e siamo rimasti continuamente in contatto telefonico sia con la compagnia Grimaldi e sia con il comandante dell'«Eurocargo Napoli»: se dovessero cambiare improvvisamente le condizioni meteo-marine, comunque, ci

sono pronti i rimorchiatori della società Onorato per assistere il cargo in porto e consentire l'ormeggio nel molo Asi 3». Nei nuovi programmi impostati da Grimaldi il trasporto merci rappresentava una sorta di fiore all'occhiello per permettere agli imprenditori isolani di collegarsi con le regioni del nord Italia e soprattutto con il porto più vicino al mercato francese. Una linea concepita anche per poi proseguire per Valencia e dare così per la prima volta la possibilità di trasportare merci dal nord Sardegna verso il porto spagnolo, che rappresenta la naturale porta di accesso per il Portogallo. Le due navi cargo impiegate sulla linea con Savona possono trasportare 165 semirimorchi e hanno un transime molto veloce che permette alle merci deperibili e non e ai prodotti farmaceutici di avere un collegamento solido, affidabile e sicuramente per tutto l'anno. Anche per questo forse era importante valutare da subito l'opportunità di ritornare nel porto turritano poco dopo aver valutato l'entità dell'avaria alla testata del motore.

Commissione Finanze, si apre la discussione sulla Tari

PORTO TORRES

Le commissioni consiliari Ambiente e Finanze sono convocate oggi alle 10,30 per discutere dell'approvazione del Piano economico-finanziario di gestione di rifiuti, per la modifica al Regolamento sulla gestione dei rifiuti e per la determinazione delle tariffe rifiuti. Argomenti importanti che toccano direttamente le tasche dei contribuenti, dunque, e che saranno riproposti il giorno dopo nel consiglio comunale che il presidente Loredana De Marco ha convocato alle 9,30. Da indiscrezioni non ci dovrebbero essere aumenti sulla Tari, in quanto l'assessorato al Bilancio avrebbe lavorato per evitare l'incremento legato all'adeguamento del nuovo capitolato di appalto dei rifiuti solidi urbani su base annuale. Poco male, comunque, perché si annuncia un dibattito animato tra i gruppi consiliari in considerazione proprio dell'appalto del servizio rifiuti che ha fatto tanto discutere negli ultimi mesi. Dagli accordi portati avanti da sindacati, aziende e amministrazione comunale rimane infatti ancora in attesa la richiesta di costituire la società consortile, per quanto non espressamente prevista dallo stesso capitolato, e ciò ha creato talvolta problemi nella qualità del servizio. (g.m.)

Il «Tartalife» per salvare le tartarughe

PORTO TORRES

Il Parco nazionale dell'Asinara, nell'ambito del progetto Tartalife, intende promuovere la sperimentazione sull'efficacia degli ami circolari nella pesca del pesce spada per ridurre la mortalità delle tartarughe marine a seguito dell'attività di pesca. Le domande di partecipazione alle attività di sperimentazione dovranno essere presentate entro domani alle 11 all'ufficio protocollo dell'Ente Parco, in via Josto, tramite servizio postale, corriere abilitato o a mano: per informazioni è possibile contattare i referenti del progetto Aldo Zanella e Vittorio Gazale. La sperimentazione è rivolta agli operatori di pesca con licenza all'utilizzo di palangari per pesce spada ed è stata estesa alle marinerie del nord Sardegna distribuite tra Porto Torres, Stintino, Alghero e Castelsardo. L'uso degli ami circolari si è infatti dimostrato efficace non solo per facilitare la cura e il recupero delle tartarughe che rimangono ferite, ma anche per evitare possibili diminuzioni di pescato causate dalla particolare forma degli ami utilizzati. Uno dei fattori principali che determinano la diminuzione delle popolazioni è rappresentato proprio dall'interazione accidentale delle tartarughe con le attrezzature da pesca. La sperimentazione dell'Ente Parco si propone quindi di integrare i dati già raccolti in altre regioni italiane e di fornire ulteriori informazioni riguardo l'efficacia degli ami circolari. (g.m.)

«Nuova prima? Non ci sono le condizioni»

Il sindaco risponde alla richiesta avanzata dal dirigente del Brunelleschi e dai genitori dei ragazzi



La scuola media Brunelleschi

PORTO TORRES

«Non ci sono condizioni tecniche, logistiche ed economiche per creare una nuova prima classe nella scuola Brunelleschi: esistono diverse motivazioni che abbiamo già spiegato al dirigente scolastico e ai docenti del comprensivo 1. E una di queste riguarda l'offerta formativa che riteniamo adeguata sia in quest'ultimo Istituto e sia nel comprensivo 2». Nel giro di 24 ore il sindaco Sean Wheeler risponde dunque «picche» alla richiesta di docenti e famiglie degli alunni di Porto Torres e Campanedda iscritti al Brunelleschi, che avevano chiesto al Comune - attraverso tre lettere distinte -

un intervento di edilizia scolastica per allestire la settima classe della prima media nel medesimo edificio.

«L'amministrazione non intende alimentare distorti messaggi improntati a distinzioni tra scuole di serie A e di serie B - aggiunge Wheeler - e l'offerta extracurricolare è ottima in entrambi gli istituti e di questo ringraziamo i dirigenti scolastici: ci viene chiesto, inoltre, di creare un'aula in più in un istituto che è al massimo della capienza, ma allo stesso tempo nella scuola di Monte Agellu abbiamo diversi e ampi spazi utilizzabili, in buone condizioni e perfettamente fruibili dagli alunni».

Il sindaco ritiene che non si

possano spendere ulteriori risorse dei cittadini per la realizzazione di una nuova aula nel plesso del Brunelleschi, rispetto alle aule libere e già disponibili a Monte Agellu, e aggiunge che buona parte degli studenti che si iscriveranno in prima sono di Campanedda: «La scuola di Monte Agellu disterebbe meno rispetto al Brunelleschi e anche questo è uno dei tanti motivi per cui la reiterazione di questa richiesta ci appare inopportuna». Ci sarebbero inoltre degli ostacoli tecnici al momento insormontabili, secondo l'assessore ai Lavori pubblici Alessandro Derudas, come le attività di adeguamento del sistema antincendio del Brunelleschi. (g.m.)

INCONTRO CON GLI STUDENTI

Sardi celebri, Demuro in classe alle medie

PORTO TORRES

Mattinata speciale, per gli alunni della I E e della II C della scuola media Brunelleschi. Nell'ambito del «Progetto Cinema - La nostra terra è un'isola Biopic di sardi celebri tra cultura, arte e società» - portato avanti in collaborazione con la Società Umanitaria Cineteca Sarda di Alghero - gli studenti hanno ricevuto una gradita visita: quella del tenore lirico turritano Francesco Demuro. L'artista, accompagnato dalla moglie, si è intrattenuto per qualche ora raccontando la sua storia, svelando alcuni piccoli segreti e ri-

spondendo alle domande dei ragazzi, prima un po' intimiditi, poi sempre più messi a loro agio dalla straordinaria disponibilità del tenore. Il laboratorio mira ad approfondire uno dei generi cinematografici più diffusi negli ultimi anni, il Biopic, film biografico che porta sullo schermo la vita di personaggi realmente esistiti tentando di ricostruirne in modo esauriente l'esistenza o almeno gli anni più significativi. In questo contesto, le due classi del Brunelleschi hanno scelto lo stilista Antonio Marras - la II C con le insegnanti Rossella Sanna e Rosaria Delogu - e Francesco Demuro - la I

E delle insegnanti Maria Murreddu, Piera Pilo e Milena Hijazi. Presenti la dirigente scolastica Anna Rita Pintadu e i formatori Giovanni Loriga e Antonio Maciocco, che hanno coordinato l'iniziativa, i ragazzi hanno ascoltato Francesco Demuro descrivere la sua vita e soddisfare le loro curiosità, dal debutto al Metropolitan di New York con la Bohème e quello improvvisato alla Scala di Milano col Rigoletto, dalla decisione di vivere a Porto Torres al suo idolo («Elvis: ha carisma, è unico, ha rivoluzionato la musica») alle differenze tra i tenori lirici e non, dalle collaborazioni prestigiose



Il tenore Francesco Demuro con gli studenti alla scuola media

se al calcio, per chiudere con la richiesta di dare più attenzione all'educazione musicale a scuola e con un consiglio-esortazione: «Essere sempre pronti perché i treni passano: giocate, divertitevi ma

soprattutto studiate e abbiate chiaro cosa fare». Al termine, un accenno musicale per fare «assaggiare» il genere ai ragazzi e le tradizionali firme sui diari e foto di rito.

Emanuele Fancellu